

REP. N.

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI PALERMO

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO di
COLLAUDATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO IN CORSO
D’OPERA E FINALE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE RETE
FOGNARIA A SISTEMA SEPARATO IN VIA MESSINA MARINE
(DAL FIUME ORETO A PIAZZA SPERONE) E RELATIVO
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO — CUP D95C05000160005**

L’anno duemilaventuno il giorno ____ del mese di _____ alle ore _____ nella sede
del Comune di Palermo sita in via Ausonia n.69 sono personalmente comparsi

i Sigg.:

- Dott. _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità
di Dirigente Responsabile dell’Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e
delle Infrastrutture – Settore OO.PP. – Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete
del Comune di Palermo, il quale dichiara di agire in nome, per conto e
nell’interesse dell’Ente che rappresenta, domiciliato per la carica in Palermo,
via Ausonia n.69, che nel prosieguo sarà indicato con la dicitura
“Amministrazione”;

- Sig. _____ nato a _____ il _____ con sede in
_____ C.F. _____, P.I.V..A. n. _____, che in prosieguo
sarà indicato con la dicitura “Collaudatore”.

PREMESSO

- che, con Determinazioni Dirigenziali rispettivamente n. 133 del
12.12.2016 e n 139 del 20.12.2016 dell’area Tecnica della Rigenerazione

Urbana, delle OO.PP. e dell'Attuazione delle Politiche di Coesione - Ufficio

Infrastrutture e Servizi a Rete, sono stati approvati il progetto esecutivo,

autorizzata la procedura a contrarre e approvata la relativa documentazione

allegata, Bando di gara, Disciplinare di gara e la relativa modulistica

predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento;

- con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 11.04.2017 la medesima Area

ha disposto la modifica ed integrazione del disciplinare di gara, a seguito del

parere di precontenzioso acquisito dall'ANAC in data 06.04.2017, e la

conseguente proroga, ex art. 79, comma 3,lett.b) del D. Lgs. 50/16 e

ss.mm.ii., dei termini di presentazione delle offerte;

- che con determinazione dirigenziale n. 306 del 17.01.2019 della medesima

Area, sono stati approvati i verbali di gara (dal n. 1 al n. 36) ed è stata disposta

l'aggiudicazione nei confronti dell'ATI Neocos - Viastrada S.R.L. (già

Viastrada s.a.s. di Carollo Tindaro & C.) che ha ottenuto il punteggio

complessivo di 73,69 punti, avendo offerto il ribasso del 33,3170% come da

offerta allegata al presente atto; con il medesimo provvedimento è stato dato

atto che le somme impegnate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 264

del 07.12.2016, trovano copertura finanziaria tra i Lavori del Quadro

Economico approvato con D.G.C. n. 264 del 07.6.2016, rimodulato giusta DD.

n.57 del 09.01.2019;

- che con Determinazione Dirigenziale n. 6025 del 26.06.2020 della

Vicesegreteria Generale - Staff del Vice Segretario Generale - Servizio

Contratti, è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con D.D.

n.306 del 17,01,2019;

- che in data 16.03.2021 è stato stipulato il contratto rep.n.7 con il quale

L'Amministrazione ha affidato all'AT.I. NEOCOS S.R.L.- VIASTRADA S.R.L., l'esecuzione dei lavori "di costruzione della rete fognaria a sistema separato in via Messina Marine (dal fiume Oreto a piazza Sperone) e relativo impianto di sollevamento", per un corrispettivo di €. 7.988.176,25#, oltre I.V.A., di cui €1.154.614,47# quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- che con D.D. n. _____ del _____, è stato approvato l'Avviso ai sensi di quanto previsto dall'art. 102, comma 6, del D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. per il conferimento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di cui in oggetto a tecnici di altre Amministrazioni aggiudicatrici;

- che all'esito della suindicata procedura, con D.D. ___ del _____ sono stati individuati i dipendenti rispettivamente dell'Amministrazione di _____ e nominata la Commissione di Collaudo.

P R E M E S S O Q U A N T O S O P R A

le parti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente contratto, stipulano quanto segue:

ART. 1 - CONFERIMENTO INCARICO

L'Amministrazione, come sopra rappresentata, affida al Collaudatore, n.q. di Componente/Presidente della Commissione di Collaudo, che accetta, l'esecuzione dell'attività di Collaudo Tecnico- Amministrativa di cui al successivo art.3 e per l'importo indicato all'art. 6

ART. 2 - ACCETTAZIONE INCARICO

Il Collaudatore, dichiara di accettare l'incarico di cui all'articolo precedente e si obbliga ad eseguirlo, secondo le modalità indicate nell'art.3 e per l'importo complessivo indicato al successivo art. 6..

ART. 3 – OGGETTO

La prestazione oggetto del presente contratto dovrà essere eseguita nell'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con particolare riferimento al D.P.R. 207/2010. L'attività di collaudo dovrà accertare gli aspetti elencati all'art. 215 "Oggetto del collaudo" del D.P.R. 207/2010 e più in generale tutti gli aspetti riportati al Titolo X "Collaudo dei lavori" del D.P.R. 207/2010, nonché nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche vigenti, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali norme e regolamenti sopravvenuti durante lo svolgimento dell'incarico.

In particolare il collaudo tecnico-amministrativo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste.

Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

Le operazioni di collaudo, dirette dal Presidente, in corso d'opera dovranno prevedere, tra l'altro:

- l'acquisizione e la verifica della documentazione relativa ai lavori oggetto di collaudo, consegnata dal R.U.P. delle opere e comprendente, oltre al conto finale e alla relazione del R.U.P. delle opere sul conto finale, anche tutto ciò

che è previsto dall'art. 217 del D.P.R. 207/2010;

- la verifica della buona esecuzione dei lavori, da effettuarsi anche attraverso accertamenti, saggi e riscontri che il collaudatore giudichi necessari che, ai sensi dell'art. 215 citato dovranno risultare nel certificato di collaudo da inviare alla Stazione Appaltante;

- l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal Regolamento;

- le visite di collaudo in corso d'opera effettuate con almeno cadenza mensile e finalizzate all'accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori in relazione a quanto verificato. Le visite di verifica si rendono necessarie anche in caso di anomalo andamento dei lavori rispetto al programma. Di ciascuna visita, alla quale devono essere invitati l'esecutore, il direttore dei lavori e deve essere informato il R.U.P., che potrà partecipare alla visita personalmente o con suoi collaboratori e deve essere redatto apposito verbale con le modalità indicate negli articoli 219, 221 e 225 del D.P.R. 207/2010. I verbali, da trasmettere al Responsabile del Procedimento, entro trenta giorni successivi alla data delle visite, dovranno riferire anche sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e dovranno contenere le osservazioni ed i suggerimenti ritenuti necessari. Gli accertamenti e verifiche eseguiti durante i sopralluoghi, in ogni caso, al termine delle operazioni, debbono risultare nel certificato di collaudo da inviare alla Stazione Appaltante;

- l'invio alla Stazione Appaltante di un report mensile da presentare per illustrare la sua attività di verifica in corso d'opera della diligente e corretta

esecuzione dei lavori nelle singole fasi di lavorazione;

- Visite ispettive finalizzate all'accertamento della regolare esecuzione dei lavori da effettuarsi con cadenza quindicinale;

Il giorno della visita di collaudo è stabilito dal Presidente della Commissione di Collaudo che dovrà darne informazione al direttore dei lavori, al R.U.P. ed agli altri funzionari o rappresentanti di amministrazioni od enti pubblici che, per speciali disposizioni, anche contrattuali, devono intervenire al collaudo.

Il processo verbale della visita di collaudo è redatto dalla Commissione di Collaudo nel quale, oltre ad una sintetica descrizione dell'opera e della sua ubicazione ed ai principali estremi dell'appalto, devono essere contenute le seguenti indicazioni:

- gli estremi del provvedimento di nomina del collaudatore;
- il giorno della visita di collaudo;
- le generalità degli intervenuti alla visita e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

Oltre a ciò, nel processo verbale dovranno essere tra l'altro descritti i rilievi fatti dal collaudatore, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero e la profondità dei saggi effettuati e i risultati ottenuti, riportando sui disegni di progetto i punti di esecuzione dei saggi.

Saranno raffrontati dalla Commissione di Collaudo i dati di fatto risultanti dal processo verbale di visita con i dati di progetto e delle varianti approvate e dei documenti contabili e formulare le proprie considerazioni sul modo con cui l'esecutore ha osservato le prescrizioni contrattuali e le disposizioni impartite dal direttore dei lavori. Sulla base di quanto rilevato, la Commissione di Collaudo, anche sulla scorta dei pareri del Responsabile del Procedimento,

dovrà quindi determinare:

- se il lavoro sia o no collaudabile;
- a quali condizioni e restrizioni si possa collaudare;
- i provvedimenti da prendere qualora non sia collaudabile;
- le modificazioni da introdursi nel conto finale;
- il credito liquido dell'esecutore.

La Commissione di Collaudo, dovrà inoltre esprimere le sue valutazioni sulle modalità di conduzione dei lavori da parte dell'esecutore e dei subappaltatori e con apposita relazione riservata la Commissione dovrà esporre il proprio parere sulle riserve e domande dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

Una volta ultimate le operazioni precedentemente esposte, la Commissione di Collaudo, qualora ritenga collaudabile il lavoro, dovrà emettere il certificato di collaudo che, ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010, conterrà:

a) una relazione che ripercorra l'intera vicenda dell'appalto dalla progettazione all'esecuzione, indicando puntualmente:

- il titolo dell'opera o del lavoro;
- la località e la provincia interessate;
- la data e l'importo del progetto e delle eventuali successive varianti;
- gli estremi del contratto e degli eventuali atti di sottomissione e atti aggiuntivi, nonché quelli dei rispettivi provvedimenti approvativi;
- il quadro economico recante gli importi autorizzati;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del direttore dei lavori e degli eventuali altri componenti

l'ufficio di direzione lavori;

▪ il tempo prescritto per l'esecuzione dei lavori, con l'indicazione delle eventuali proroghe;

▪ le date dei processi verbali di consegna, di sospensione, di ripresa e di ultimazione dei lavori;

▪ la data e gli importi riportati nel conto finale;

▪ l'indicazione di eventuali danni di forza maggiore e di infortuni verificatisi;

▪ la posizione dell'esecutore e dei subappaltatori nei riguardi degli adempimenti assicurativi e previdenziali;

▪ gli estremi del provvedimento di nomina della Commissione di Collaudo,

c) il verbale della visita definitiva (ovvero il richiamo ad esso se costituisce un documento a parte);

d) la sintesi delle valutazioni della Commissione di Collaudo, circa la collaudabilità dell'opera;

e) la certificazione di collaudo.

In questa ultima la Commissione di Collaudo dovrà:

a) riassumere per sommi capi il costo del lavoro indicando partitamente le modificazioni, le aggiunte, le deduzioni al conto finale;

b) determinare la somma da porsi a carico dell'esecutore per danni da rifondere alla Stazione Appaltante per maggiori spese dipendenti dalla esecuzione d'ufficio in danno o per altro titolo; la somma da rimborsare alla stessa Stazione Appaltante per le spese sostenute per i propri addetti ai lavori, oltre il termine convenuto per il compimento degli stessi;

c) dichiarare, fatte salve le rettifiche che può apportare l'ufficio in sede di revisione, l'importo a saldo da liquidare all'esecutore;

d) attestare la collaudabilità dell'opera o del lavoro con le eventuali

prescrizioni.

La Stazione Appaltante può richiedere inoltre al collaudatore in corso d'opera lo svolgimento di collaudi parziali, su opere o parti di opere terminate

Qualora la Stazione appaltante abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera ovvero parte dell'opera realizzata prima che intervenga il collaudo finale e decida di procedere alla presa in consegna anticipata, la Commissione di Collaudo, procede a verificare l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 230 D.P.R. 207/2010 nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali, redigendo apposito verbale.

La Commissione di Collaudo, dovrà riferire al R.U.P. sulle singole richieste fatte dall'esecutore al certificato di collaudo, formulando le proprie considerazioni ed indicando le eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

Condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del mandato ricevuto, la Commissione di Collaudo, dovrà trasmettere al responsabile del procedimento delle opere tutti i documenti amministrativi e contabili ricevuti, unendovi:

- i verbali di visita;
- la dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'esito delle prescrizioni ordinate dal collaudatore;
- il certificato di collaudo;
- le eventuali relazioni sulle riserve e sulle richieste formulate dall'esecutore nel certificato di collaudo.

La Commissione di Collaudo, dovrà inviare, per conoscenza, all'esecutore la lettera di trasmissione dei documenti di cui al presente comma.

Ai sensi della vigente normativa, le operazioni di collaudo dovranno essere concluse non oltre 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

ART.4 - CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Amministrazione consegna alla Commissione di Collaudo, la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico e per ogni consegna del materiale la Commissione di Collaudo, attesta il ricevimento degli atti.

La documentazione necessaria all'espletamento delle operazioni finali di collaudo, accompagnata da un apposito elenco in duplice copia, è consegnata alla Commissione di Collaudo, dopo l'ultimazione dei lavori e in tale elenco vanno ricomprese le precedenti consegne di documenti.

La Commissione di Collaudo, appone la propria firma in segno di ricevuta su una delle copie dell'elenco e al termine dell'incarico restituisce all'Amministrazione tutti i documenti indicati nell'elenco.

La Commissione di Collaudo, è responsabile della corretta tenuta della documentazione consegnata.

ART. 5 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il Collaudatore, congiuntamente agli altri componenti della Commissione di Collaudo, provvede allo svolgimento della propria attività nel modo ritenuto più opportuno per ottemperare in maniera efficace agli obblighi derivanti dall'affidamento dell'incarico. Fermo restando che le prestazioni saranno effettuate senza alcun vincolo di subordinazione, né limitazione di orario né di presenza, il Collaudatore, unitamente agli altri componenti della Commissione

di Collaudo, è tuttavia tenuto ad attenersi agli indirizzi del Responsabile del Procedimento nell'adempimento dell'incarico con la diligenza del buon professionista.

Al Collaudatore è proibito rivelare a terzi od usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione dell'incarico, le informazioni relative a fatti, atti e programmi dell'Amministrazione che saranno messi a disposizione o di cui venisse a conoscenza.

Rientra tra le attività proprie della Commissione di Collaudo la collaborazione con il Collegio Consultivo Tecnico. La Commissione di Collaudo è tenuta ad intervenire e/o ad esprimersi ogni qualvolta il C.C.T. ne faccia esplicita richiesta per il tramite del R.U.P. e/o della S.A., restando obbligata a fornire al Collegio stesso tutti gli atti adottati.

ART.6 – CORRISPETTIVO

L'Amministrazione riconoscerà al Collaudatore, il corrispettivo di €.....

Il compenso è da considerare onnicomprensivo e remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il Professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico (comprese le spese di trasferta)

Si stabilisce e conviene che, trattandosi di collaudo in corso d'opera, il pagamento del 50 % dell'onorario avverrà tramite, acconti da liquidarsi dopo l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori sotto riportati.

Il saldo delle competenze residue pari al 50 % del compenso, sarà suddiviso in parti uguali tra la consegna del collaudo funzionale, da consegnarsi in un'unica trasmissione alla Stazione Appaltante, ed a saldo, dopo l'approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo da parte della Sta-

zione Appaltante, secondo il prospetto sotto indicato:

- 1° Acconto 1° S.A.L. (Emissione certificato di pagamento) 25%
- 2° Acconto Ultimo S.A.L. (Emissione certificato di 25 %
- 3° Acconto Collaudo Statico e Collaudi funzionali (Emissione) 25 %
- Saldo finale Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo finale (Approvazione) 25 %

Detto corrispettivo, sarà liquidato e pagato all'Ente dal quale dipende il Collaudatore. Le spese sono incluse nel corrispettivo.

L'Amministrazione darà comunicazione al Collaudatore ed al relativo Ente del provvedimento di liquidazione e pagamento del corrispettivo.

L'Ente, previa riduzione e liquidazione ai sensi di quanto previsto dal comma 9 dell'art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, provvederà a liquidarne la restante parte al Collaudatore.

ART.7 – DURATA

Il termine per l'espletamento del servizio è stabilito in relazione alla durata effettiva dei lavori, prevista in trenta (30) mesi naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna e/o concreto inizio dei lavori.

Tutti i servizi di collaudo, compresa l'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale dovranno quindi terminare entro 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data in cui a cura del direttore dei lavori è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

In relazione a quanto sopra indicato, la durata complessiva del contratto è indicativamente stimata in trentasei (36) mesi decorrenti dalla data disposta con l'ordine di inizio attività del R.U.P. e comunque fino alla conclusione delle operazioni di collaudo.

ART. 8 - PENALI

Ai sensi dell'art. 113bis del D.Lgsn.50/2016 e ss.mm.ii., qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa della Commissione di Collaudo, è applicata, previa diffida, una penale pari a 1/1000 dell'onorario per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sulle quote di corrispettivo così come determinate nell'art.6.

Nell'ipotesi in cui le penali superino il 10% dell'importo contrattuale il contratto, con semplice atto unilaterale della S.A. può essere risolto di diritto.

Nel caso in cui tale ritardo ecceda comunque i 30 (trenta) giorni, l'Amministrazione committente, previa messa in mora, decorsi inutilmente ulteriori 15 (quindici) giorni dalla stessa, risolverà il contratto in danno della Commissione di Collaudo inadempiente, senza che quest'ultima possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, a qualsivoglia titolo.

ART. 9 - GARANZIA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Dlgs. 50-016, a garanzia della copertura dei rischi professionali, il Collaudatore ha stipulato una polizza assicurativa con la soc. *****n° polizza a***** in data ***** con validità fino al *****.

La polizza assicurativa dovrà essere valida fino alla conclusione della prestazione, l'omessa presentazione esenta l'Amministrazione dalla stipulazione del contratto.

ART. 10 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

Nel caso in cui la stipulazione del presente contratto avvenga in pendenza dell'esito dei controlli, per cause legate all'esecuzione dei lavori ed emerga successivamente il mancato rispetto dei requisiti di moralità e compatibilità o

dei requisiti di competenza e professionalità, l'Amministrazione procederà a risolvere l'incarico conferito al Collaudatore.

L'Amministrazione in caso di ritardo nell'adozione superiore a 60 giorni nell'emissione del certificato di collaudo può risolvere il presente incarico. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. La Commissione di Collaudo può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia uno dei Collaudatori a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'emissione del certificato di collaudo imputabili al recesso del Collaudatore.

ART. 11 - REGIME FISCALE

Ai fini fiscali si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art.9 della tariffa – parte I – del D.P.R. 26/04/1986, n.131.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati"), il Comune di Palermo fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti dal Collaudatore per l'eventuale inserimento/aggiornamento negli elenchi comunali dei fornitori/contrattisti, nonché per la valutazione dell'Offerta contrattuale e l'eventuale successiva gestione del contratto assegnato al Collaudatore. In tale sede potranno o dovranno essere raccolti e trattati dati personali del Collaudatore.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Palermo, con sede in Palermo Piazza Pretoria 1, rappresentato dal Sindaco pro tempore Prof. Leoluca Orlando.

Il Comune di Palermo ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati, che può essere contattato al seguente indirizzo email: rpd@comune.palermo.it

Il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. I dati personali del Collaudatore potranno essere trattati, senza la necessità del consenso dei contraenti, nei casi in cui ciò sia necessario per adempiere a obblighi derivanti da disposizioni di legge, normativa comunitaria, nonché di norme, codici o procedure approvati da Autorità e altre Istituzioni competenti. Inoltre, i dati personali del Collaudatore. potranno essere trattati per dare seguito a richieste da parte dell'autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto degli obblighi di legge. I dati personali del Collaudatore., inoltre, saranno trattati per il perseguimento delle seguenti finalità: verificare l'idoneità tecnica, economica e finanziaria della imprese e la sussistenza di tutti i requisiti imposti dalla normativa applicabile, ai fini dell'eventuale inserimento/aggiornamento negli elenchi comunali dei fornitori/contrattisti qualificati, per consentire la corretta gestione normativa, tecnica ed economica del rapporto contrattuale che si sta instaurando e l'adempimento degli obblighi legali connessi all'assegnazione del contratto; per consentire la corretta gestione del rapporto contrattuale che si sta instaurando e l'adempimento degli obblighi legali connessi all'assegnazione stessa.

I dati personali delle imprese facenti parti del Collaudatore saranno altresì trattati per le finalità necessarie per la corretta gestione del rapporto

contrattuale con il Comune di Palermo.

I dati personali del Collaudatore saranno trattati ogniqualvolta risulti necessario al fine di accertare, esercitare o difendere un diritto del Titolare Comune di Palermo in sede giudiziaria.

Per il perseguimento delle finalità indicate, il Titolare potrà comunicare i dati personali del Collaudatore a soggetti terzi, quali, ad esempio, quelli appartenenti ai seguenti soggetti o categorie di soggetti: forze di polizia, forze armate ed altre amministrazioni pubbliche, per l'adempimento di obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria; imprese di assicurazione competenti per la liquidazione dei sinistri; società specializzate nel recupero crediti; altre società contrattualmente legate al Titolare che svolgono attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi etc.; soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, quali il direttore della esecuzione dei lavori, il responsabile per la sicurezza, il verificatore/collaudatore; soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabile del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione; altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali; soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti della fase di affidamento, stipulazione ed esecuzione, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia; legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale; ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini dell'affidamento,

dell'aggiudicazione, stipulazione esecuzione e rendicontazione del contratto.

Il Titolare garantisce la massima cura affinché la comunicazione dei dati personali del Collaudatore ai predetti destinatari riguardi esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

Il trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta dei soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. n. 101/2018.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.

I dati di cui trattasi saranno conservati per dieci anni dal termine dell'eventuale rapporto contrattuale, al fine di permettere al Comune di Palermo di difendersi da possibili pretese avanzate in relazione al contratto stesso. Al termine di tale periodo, saranno cancellati o altrimenti irreversibilmente de-identificati, salvo l'ulteriore conservazione di alcuni o tutti i dati sia richiesta dalla legge.

In qualità di interessato, il Collaudatore ha il diritto di ottenere dal Titolare l'accesso ai dati personali e alle informazioni relative al trattamento; la rettifica dei dati personali inesatti che le riguardano nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento, il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Il Collaudatore ha altresì il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali che la riguardano, nonché la portabilità degli stessi e la limitazione del trattamento nei casi previsti dalla legge.

Il Collaudatore può esercitare i diritti sopra elencati inviando una email all'indirizzo di posta elettronica contratti@comune.palermo.it oppure scrivendo al responsabile per la protezione dei dati rpd@comune.palermo.it.

Al Collaudatore viene, inoltre, garantito il diritto di rivolgersi all'autorità per la protezione dei dati competente in caso di trattamento illecito dei dati che le riguardano.

ART. 13 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, è competente il Foro di Palermo.

ART. 14 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia.

Quest'atto è scritto da persona di mia fiducia con sistemi informatici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs n.50/16.

Il presente occupa XX facciate intere e quanto della successiva fino alle firme viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 C.A.D.

Per L'AMM.NE COM.LE:

Per il Collaudatore